

/ Molto Rev^{do} Padre mio. Non hò risposto subito alla lettera di V.R. perche l'hebbi mentre mi trovavo nel novitiato di Sant' Andrea, dove m'era ritirato per fino che il Papa era a Frascati, per raccorre un poco lo spirito. Hora mi sono informato del dubio
5 che V.R. mi propone intorno alle dispense matrimoniali, et dico che la Dataria hà ragione, primo, perche il Papa non dispensa in partibus, ma commette la dispensa à gli ordinarii che la diano quando haveranno verificate le cose esposte nella supplica, et una delle cose esposte è che non cognoverunt se, ò vero che cognove-
10 runt se. Onde, quando espongono che non cognoverunt se, et poi cognoscunt se antequam episcopus loci interponat decretum dispensationis, il vescovo non può eseguire la dispensa et è nulla. 2°, perche cosi hà dichiarato la Penitentiaria, la quale non ci hà interesse di denari, et così prattica nè' casi occulti, et da ragione
15 alla Dataria. Terzo, perche la congregatione del concilio, per quanto mi hà detto il padre Giustiniano, hà dato diverse resolutioni secondo i dottori ò consultori, che hà havuto in diversi tempi; ma la Dataria hà proceduto sempre ad un modo. Et finalmente questa è la parte più sicura, et in cosa di tanto momento, quan-
20 to è mettersi à pericolo che il matrimonio non sia valido e la congiuntione sia un perpetuo incesto, non è dubio che bisogna attaccarsi alla parte più sicura.

Già che la congregatione generale si è differita al febraro, par bene ancora à me che V.R. non perda il frutto delle prediche
25 di questo advento, et il gennaro suole essere mese assai quieto et stabile et atto a navigare.

Iddio la conservi et la conduchi quà à salvamento, perche spero assai dalla presenza sua in questa congregatione, et non si scordi pregare Dio per me, che ne ho bisogno molto più di lei. etc.